

AMMIRATELO PER L'ULTIMA VOLTA.

FRA QUALCHE SETTIMANA, QUESTO MAGNIFICO PAESAGGIO COLLINARE SCOMPARIRA' PER SEMPRE!!!

Una politica cinica ed indifferente ai beni comuni è riuscita a concepire una scelta orribile, fortemente penalizzante per la nostra città: **Quattro palazzi di circa 15 metri di altezza nell'area ex Migliori Longari.**

Pensate, in un sol colpo, subiremo:

Sfregio al paesaggio collinare sotto al Centro Storico.

Aumento dei rischi idrogeologici nelle aree circostanti e nella instabile collina retrostante, come documentato dalla Relazione geologica fatta nel 1977 dal compianto Dott. Luigi Cavaglià e da noi inviato al Comune.

Accerchiamento con cemento ed auto dell'asilo nido "Le coccinelle".

Perdita della parte sud del campo di atletica leggera con compromissione della funzionalità e dell'agibilità.

Cancellazione della famosa passeggiata panoramica delle Fontanelle, collegata con Salita Montegrappa.

Sovraccarico di case, abitanti, auto in un ambito urbano già densamente popolato.

Deviazione delle condotte principali dell'acquedotto del Ruzzo con taglio anche di quella in eternit e conseguente rischio di inquinamento dell'acqua potabile con fibre di amianto.

Sono tre anni che lottiamo per evitare questa devastazione in una delle aree più belle di Giulianova, evidenziando le conseguenze e avanzando proposte alternative.

Di fronte alla protervia degli amministratori, siamo solo riusciti a ritardare l'inizio dei lavori.

Alla fine però, calpestando il buon senso e molte regole, è stata permessa l'apertura del cantiere.

Si sono già avuti i primi danni ai beni comuni, anche oltre quelli temuti.

Nonostante tutto quello che abbiamo detto, pubblicamente, a più riprese, c'è attorno a questo argomento un RUMOROSO SILENZIO. E non ci riferiamo, ovviamente, ai cittadini, che probabilmente sono sgomenti di fronte al fatto che tutto ciò sia possibile nella nostra bella città. Quanto abbiamo evidenziato finora era purtroppo occultato dalle recinzioni di cantiere. Ormai, però, ci siamo, guardando da Piazza Dalla Chiesa o da Via Alleva, si vedono spuntare i primi pilastri del massiccio intervento edificatorio (40 appartamenti circa). Si può cominciare a capire cosa ne sarà del **paesaggio collinare**, nei vari punti di vista circostanti. Basta immaginare i muri che collegheranno quelle colonne e proiettarli fino a circa 15 metri di altezza.

Per questo, invitiamo tutti i cittadini giuliesi a passare in questi giorni in Via Alleva, ad andare al Mercato Coperto, a farsi una passeggiata per la stradina panoramica delle Fontanelle o ad alzare lo sguardo verso la collina trovandosi nel campo di atletica leggera e nell'area della Scuola Media Bindi. Potranno, almeno, ammirare per l'ultima volta il magnifico scorcio collinare del Centro Storico e nel dare l'addio ad un tratto fondamentale dell'identità giuliese, potranno scattare qualche foto da conservare per quando saranno costretti a dire: "una volta la nostra città era molto bella".

Come ha, però, dimostrato la vicenda di Piazza Dalla Chiesa, insieme potremmo fare il miracolo. Anche questa volta è possibile far vincere il bene comune: occorre però esprimere pubblicamente tutta la nostra indignazione e la nostra contrarietà. Occorre farlo presto ed essere in tanti.

Inviando mail di protesta al Comune, alle redazioni dei giornali con l'informazione locale, telefoniamo a Radio G, interveniamo nel **blog sull'argomento presente sul nostro sito**

Facciamo sentire la nostra indignazione per evitare l'irreversibile scempio.

Giulianova, 10 marzo 2009

I L CITTADINO GOVERNANTE